

SII COSTRUTTORE DI PONTI

7. Beati gli operatori di pace perché saranno chiamati figli di Dio. Sii costruttore di ponti. Essere pacificatori, facilitatori, motivatori. **Essere tra coloro che resistono a tutte le forze dell'odio e della divisione che sconvolgono il mondo.**

Coloro che mai accettano la separazione, che non hanno paura del ridicolo pur di salvare l'unità, coloro che sono sorgente di riconciliazione e di pacificazione nel groviglio delle tensioni.

In un secolo in preda a guerre e rivoluzioni, Don Bosco fu, contrariamente a parecchi suoi concittadini, un costruttore di pace.

SCEGLI DI ESSERE FELICE!

8. Beati i perseguitati per causa della giustizia perché di essi è il regno dei cieli. Scegli di essere felice! Sta a te sentirti felice, a te solo. Coloro che sono poveri in spirito sono come coloro che vengono perseguitati per la giustizia: **uomini liberi interiormente, che non dipendono dall'opinione degli altri.**

Questi uomini sono liberi, perché non si lasciano dominare dagli altri e neppure dall'opinione pubblica, ma **perché hanno trovato in Dio la loro vera essenza.**

Dio regna in loro. E dato che Dio regna in loro, sono del tutto se stessi, liberi dal potere degli uomini. Dato che Dio è il loro centro, sono loro stessi al proprio centro, in armonia con se stessi. **educare**

da: ARNALDO SCAGLIONI, *Il Bollettino Salesiano* - rubrica *Note di spiritualità salesiana*
Coordinamento redazionale di *Angelo Santi*, ex-allievo salesiano

V come vita

Se non si vive come si pensa, si finisce col pensare come si vive. *Bourget*

 Don Bosco Ti Parla...

SCARICA ALTRE SCHEDE DA
www.ilgrandeducatore.com

SCHEDA

7

AZZURRA

serie
NOTE DI SPIRITUALITÀ SALESIANA

Supplemento della rivista "Educatori di vita"
ilgrandeducatore@gmail.com



"Vivi e lascia vivere" è una frase sbagliata. Bisogna rettificarla così: "Vivi e aiuta a vivere"

8 vie
verso una
vita riuscita

LE BEATITUDINI EVANGELICHE SONO PIANTATE AL CENTRO DELLA SPIRITUALITÀ SALESIANA, SONO IL SUO "CODICE DELLA FELICITÀ"

8 atteggiamenti - 8 modi di essere che possono aiutarci a vivere felici

1. Accontentati • 2. Sto soffrendo sul serio • 3. Mi manterrò calmo
4. Da' il meglio di te • 5. Tratterò gli altri come vorrei che gli altri trattassero me • 6. Fatti amare • 7. Sii costruttore di ponti
8. Scegli di essere felice

Fotografie e immagini non firmate sono dell'Archivio SDB. Le foto sono di repertorio e non si riferiscono alle persone di cui si parla.

ACCONTENTATI

1. Beati i poveri di spirito perché di essi è il regno dei cieli. Accontentati! «Nulla rifiutare e nulla domandare». La prima caratteristica della povertà di Don Bosco è stata un'incrollabile fiducia nella Divina Provvidenza.

I veri poveri hanno il cuore sgombro per liberare tesori d'amore verso Dio e verso i fratelli. Il vero povero trova sempre per loro un pezzo di pane e un posto a tavola.

STO SOFFRENDO SUL SERIO

2. Beati gli afflitti perché saranno consolati. Sto soffrendo sul serio, però voglio reagire. Non voglio lasciarmi possedere dal fatalismo o dallo scoramento. Sono deciso a riprendermi, come Giobbe: «Dio ha dato, Dio ha tolto».

La consolazione di Dio è la speranza nel cuore del dolore. «Dove c'è sofferenza la terra è consacrata» (Nietsche).

MI MANTERRÒ CALMO

3. Beati i miti perché erediteranno la terra. Mi manterrò calmo, conterò fino a dieci prima di reagire, voglio essere benevolo, amabile, sensibile, educabile, buono sempre, dovunque, comunque.

I miti non sono i fiacchi e i rassegnati, ma gli uomini solidi e pazienti che non temono di parlare anche quando le parole fanno male, che **hanno il coraggio di affrontare i conflitti**, che per sposare la causa di Dio, la sua infinita pazienza, la sua tolleranza sconfinata, a volte accettano di lasciarsi inchiodare su una croce.



«Non con le percosse, con la mansuetudine e con la carità potrai guadagnare questi tuoi amici» disse il Signore a Giovannino Bosco nel sogno dei nove anni.

«Viviamo con radicalità la vita nuova delle beatitudini annunciando e testimoniando alle giovani e con le giovani la Buona Novella della redenzione» afferma l'articolo 8 delle Costituzioni delle Figlie di Maria Ausiliatrice.

DA' IL MEGLIO DI TE

4. Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia perché saranno saziati. Da' il meglio di te. Dio ti ha dato più di quanto pensi di essere. Questo "più" è quello che devi dare "in più".

Coloro che hanno fame e sete di giustizia sono coloro che contro tutto rimangono giusti, che usano la loro intelligenza per dare a ognuno ciò che gli è dovuto: coloro che armonizzano azioni e pensieri con la volontà di Dio, che hanno la passione dell'uomo e che pagano di persona perché l'uomo più non sia una merce che si compra e si vende: coloro che si battono perché egli possa vivere in piedi nella sua dignità.

TRATTERÒ GLI ALTRI COME VORREI CHE GLI ALTRI TRATTASSERO ME

5. Beati i misericordiosi perché troveranno misericordia. Tratterò gli altri come vorrei che gli altri trattassero me. È una promessa. È un principio efficace, è una norma di felicità. **Dio si prende cura di te perché tu possa prenderti cura degli altri.**

I missionari e le missionarie salesiani sono stati uomini e donne di misericordia fin dall'inizio. «*Quante schiere di giovani si vedono oggi dedite con immensa gioia al servizio dei fratelli in ogni luogo e nelle circostanze più difficili della vita! La testimonianza del servizio e della fraternità che offre la gioventù di oggi è una delle cose più consolanti e stupende del nostro mondo*» (Giovanni Paolo II).

FATTI AMARE

6. Beati i puri di cuore perché vedranno Dio. Fatti amare. Il cuore puro è il cuore semplice, schietto, limpido. Ci sono persone che ci vengono incontro sin dall'infanzia con qualcosa di limpido e puro, schietto e vero.

Un incontro con persone del genere ci fa bene. Illumina qualcosa in noi. Così era Don Bosco per i suoi ragazzi. **Se incontriamo una persona i cui occhi brillano senza seconde intenzioni, allora anche in noi qualcosa diventa limpido e schietto.**